ARCHEOLOGIA CULTURA

Lo scrittore friulano Emanuele Franz al Congresso Nazionale di Archeologia di Firenze

BY ERETICAMENTE 24 FEBBRAIO 2025 0 COMMENTS 1 MINUTE READ 5 MINUTI AGO

Firenze, 22 febbraio 2025 – Lo scrittore e saggista friulano Emanuele Franz ha presentato le sue ricerche in Georgia sul mitico Vello d'Oro al Congresso Nazionale di Archeologia di Firenze, che si è svolto da venerdì 21 a domenica 23 febbraio 2025. **L'appuntamento con Franz ha avuto luogo sabato 22 febbraio alle ore 16.00 presso il Palazzo dei Congressi di Firenze, all'interno dello spazio libri curato da Massimo Cultraro, ricercatore e dirigente del Centro Nazionale delle Ricerche.**

Studioso di storia delle religioni e filosofia, Franz ha compiuto alla fine del 2023 un lungo viaggio tra Georgia e Armenia alla ricerca delle tracce del Vello d'Oro, il leggendario tesoro della mitologia greca. **Le sue indagini hanno portato alla pubblicazione del libro "Alla ricerca del Vello d'Oro" (Audax Editrice, 2024)**, con prefazione di Louis Godart.

Il Congresso Nazionale di Archeologia di Firenze è uno degli eventi culturali più importanti in Italia, e riunisce i maggiori esponenti della ricerca storica e archeologica.

Tra gli ospiti che sono intervenuti anche il celebre divulgatore Cristoforo Gorno.

Emanuele Franz durante il suo intervento ha sottolineato l'importanza del recupero di una unità agognata e ormai perduta sentita anche dai popoli antichi e rappresentata dal Vello d'oro, quest'ultimo inteso anche come unità e comunione non solo fra Europa e Asia, ma soprattutto fra culture antiche come il paganesimo e le prime comunità cristiane, sulle quali Emanuele Franz ha dedicato le sue ricerche come filosofo delle religioni.

Post Views: 2

Tags:

archeologia emanuele franz

Share This Post:

NEXT POST →
Silvano Lorenzoni: pubblicazioni librarie 2020-23. Recensione di Fabio Calabrese

Search Here ...

ULTIMI ARTICOLI

ARCHEOLOGIA , CULTURA
Lo scrittore friulano Emanuele Franz al...
24 FEBBRAIO 2025

LIBRERIA
Silvano Lorenzoni: pubblicazioni...
24 FEBBRAIO 2025

CULTURA
Gli incurabili logici – Renato Padoan
23 FEBBRAIO 2025

CULTURA , FILOSOFIA , TRADIZIONE
IL SOLE SI LEVA SUL CINEMA: "NIHON...
23 FEBBRAIO 2025

LINGUISTICA
Le lingue munda – Marco Calzoli
22 FEBBRAIO 2025

ATTUALITÀ
Sanremo, capitale d'Italia – Claudio...
21 FEBBRAIO 2025

PRIMO DIVOC 2024

PREMIO DIVOC 2024
Terza edizione
aperto a tutte le lingue e Paesi del mondo
L'UNICO PREMIO DESTINATO A CHI NON È VACCINATO CONTRO IL COVID 19
"Un premio come questo cerca di restituire la dignità a quanti hanno deciso liberamente di non vaccinarsi e riabilita i concorrenti di questo premio, persone libere che sono state mortificate per esserlo state."
On. Vittorio Sgarbi
La casa editrice Audax, a partire da una idea del filosofo e scrittore Emanuele Franz, organizza l'unico e il solo premio letterario destinato a chi non ha effettuato la vaccinazione anti covid-19.
Il requisito fondamentale che deve avere il candidato è che non si sia sottoposto a nessuna dose di vaccino anti covid-19.
In palio anche un'opera del maestro mosaicista Giulio Menossi
Testimonial:
Paolo Bergagnone, Alessandro Meluzzi,
Avv. Alessandro Pusillo, Tiziana Alberto, Fabrizio Carlonetti (vincitore Divoc 2022), Diego Fusaro, Margherita Furlan (giornalista)
Garante letterario:
Francesco Berozzo
(già candidato al premio Nobel per la letteratura)
Presidente di Giuria:
Angelo Jonelli
Invia le tue opere letterarie entro e non oltre il 31 dicembre 2024.
Scarica il bando del Premio Divoc sul sito:
www.audaxeditrice.com
Per ogni informazione:
audaxeditrice@yahoo.it
numero di telefono e whatsapp: +39 3547410082
Con il patrocinio di:
On. Sergio Berlino
Deputato al Parlamento Europeo
Casa del solo Tv

TAGS

Attualità bellezza cultura Fabio Calabrese Filosofia Julius Evola Libreria Luca Valentini Merlino politica Roberto Pecchioli Società Storia Storia del fascismo Tradizione

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Comment *

Name *

Email *

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

INVIA COMMENTO

Ti potrebbe anche interessare

ARCHEOSTORIA

La preistoria, i megaliti, i Celti, seconda parte –

3 FEBBRAIO 2025

STRADE D'EUROPA

Sulle tracce della Cornucopia: tra mito e realtà –

10 OTTOBRE 2024

FILOSOFIA

"Cieco per scelta". La protesta civile di Emanuele Franz

11 LUGLIO 2024

CULTURA

Gli incurabili logici – Renato Padoan

BY RENATO PADOAN 23 FEBBRAIO 2025 0 COMMENTS 6 MINUTES READ 1 GIORNO AGO

Il presente dibattito politico italico [1] quale si assiste alla televisione e nella stampa e alla radio è del tipo o genere caffellatte o testa-croce?

L'apparenza è quella di due tesi inconfrontabili, di una discrasia assoluta tra buoni e cattivi.

I cattivi sono quelli che stanno al governo ed i buoni quelli che ne stanno fuori.

I cattivi assomigliano per il fatto di essere neri al caffè e i buoni al latte bianco puro e scremato.

Tra i governatori e i non governatori eletti c'è un fuori-dentro il governo e come per il fuori-dentro l'opposizione è di contraddizione. Non si può essere dei chiappa-scissa e non si può stare dentro e fuori, o si è dentro o si è fuori.

Questa è però l'apparenza.

Nessuna conciliabilità vera fintantoché non interverrà l'arbitro pacificatore da ambedue votato per il mandato secondo cioè il presidente Mattarella che imporrà al dissidio del puro caffè con il puro latte, al testa-croce agente una giusta miscela di sapori.

A me è capitato e capita tuttora di commuovermi e piangere con lacrime vere stillate con certi film fatti bene. Mi commuovo e piango per la morte di qualcuno senza pensare in quel momento che si trattava di un attore o di un attrice o di un bimbo che interpretata la parte sarà stato ricompensato di un meritato guadagno. E' così per quello che Berlusconi chiamava il teatrino della politica. E' questo un male? No non lo è! Questo è un gioco, il gioco della politica italiana da tanto tempo oramai.

Da quanto tempo?

Dal tempo in cui gli italiani si ammazzarono veramente tra di loro con l'ausilio dei bombardamenti alleati ed il sostegno sovietico da una parte e la coerente ferocia nazista dall'altra.

Adesso è completamente diverso.

La diversità attuale è però una soluzione intermedia tra caffellatte e testa-croce nel senso che è un caffellatte che si finge testa-croce.

La condizione presente è quella dell'affronto dei buoni contro i cattivi. Dove sta quella che non si può che definire se non fosse recitata da attori più o meno bravi l'incongruenza?

L'incongruenza sta nel fatto che l'opposizione dei buoni verso i cattivi viene presentata come un testa-croce mentre è del genere caffellatte.

E' questo un inganno perpetrato dai politici nei nostri confronti?

No non lo è.

E' invece un'ingenuità in parte di noi spettatori che siamo insipienti delle regole della logica e ci facciamo commuovere.

La logica non ammette discussioni siccome non si discute il fatto che 2+2=4.

L'opposizione dei buoni con i cattivi non è come quella dei buoni contro i non-buoni o dei cattivi contro i non-cattivi.

Se i buoni si confrontano con i non-buoni è come giocare a testa-croce.

Non è possibile infatti che un buono sia anche **non-buono**.

O si è buoni o non si è buoni. Idem per i cattivi.

Un cattivo non può essere **non-cattivo**

C'è un film che tanto piaceva ad una persona che mi va di ricordare e rimpiangere e cioè il primo marito di mia sorella un uomo per taluni aspetti appartenente a quel che si chiama il mondo di mezzo, cioè persona colta ma non fortunata per il lignaggio, che in qualche modo aveva rapporti con altri individui altrettanto nobili come lui ma invischiati in attività non del tutto pulite. Questo film è un film di Bunuel che s'intitola **Viridiana**, quasi blasfemo, in cui una giovane vergine donna una Madonna insomma pietosa celebra alla fine un'ultima cena circondata da reietti minimamente purificati dal caso.

Mio cognato diceva che questo film è prezioso perché insegna a odiare i poveri e i miserabili.

Mi è capitato non una sola volta di soggiornare in un ospedale e posso testimoniare con quegli infermieri che mi assistevano che i peggiori pazienti ed i più pretenziosi sono i poveracci o gli arricchiti gli ex poveri diventati ricchi.

La retorica dei poveri buoni non tiene conto del caffellatte e cioè che la mistura di bontà e cattiveria perfidia può variare nell'individuo senza peraltro che diventi totalmente cattivo o totalmente buono, fetente o profumato di santità.

La retorica del presente cui siamo sottoposti da una propaganda ideologica incessante per semplificare questa dimostrazione è quella che riduce il caffellatte a puro caffè o puro latte, ma questo è un altro gioco e si chiama testa-croce. Ciascuno di noi è un mix di quantità diverse di bontà e perfidia cattiveria a seconda delle circostanze. Non esiste né governo vero né opposizione vera ma soltanto il gioco delle parti in commedia in cui di volta in volta si assume la maschera del cattivo o del buono, del furbo o dello sciocco, di Pulcinella napoletano e Pantalone veneto, Stenterello toscano e Gianduia piemontese e così via fino alle prossime elezioni. Al progetto corporativo si è sostituito quello ideologico teatrale ma come disse in una nota trasmissione Arbore la musica cambia ma i suonatori sono sempre quelli anche quando dovevano durare una sola legislatura.

A testa-croce giocarono sul serio e con buona ragione sia i bolscevichi comunisti che i nazisti.

I nazisti divisero in due l'umanità con nettezza mettendo dentro i campi di concentramento, sfruttamento e distruzione i **non-nazisti** cioè gli impuri. non ariani così come addirittura con maggior ragione, semmai la ragione fosse misurabile, i comunisti internarono nel cuore della Siberia i **non-comunisti** cioè coloro che si rifiutavano di accedere alla promessa di un mondo di eguali senza più distinzione di classe.

Anche gli Americani sperimentarono due bombe atomiche sui giapponesi senza chiedersi se fossero buoni o cattivi o misti e pertanto giocarono a testa-croce e non a caffellatte. Eppure quando intrapresero la guerra vigeva in taluni dei loro stati la discriminazione tra il latte bianco e il caffè nero.

Quelli di adesso fingono la contraddizione cioè di giocare a testa-croce cioè buoni contro cattivi come se i buoni, i completamente buoni esistessero e fossero facilmente identificabili e distinguibili dai tutto cattivi.

Chi come il sottoscritto ha avuto a che fare per l'istruzione con molte persone delle diverse età può testimoniare che la sola giustizia che si può compiere è quella di educare i male-educati come guarire quei malati che sono curabili.

Non è facile curare gl' incurabili.

Oggi a Venezia l'Accademia delle Belle Arti ha la sua sede in un cospicuo edificio articolato con un grande chiostro, che era per l'appunto un ospedale per malati terminali, i quali per la più parte sono alla vigilia del trapasso miti e rassegnati e non violenti come quelli che disonorano la nostra pazienza civile nei pronto soccorsi o che non si rassegnano alla morte perché come diceva un medico intervistato si va in ospedale perché si sta male ma mai con la certezza di guarire ed uscirne vivi dacché nemmeno il Dio creatore è stato capace di fare tanto o non l'ha semplicemente voluto. Questo ospedale si trova alle Zattere che è una lunga fondamenta cui giungevano le zattere col legname del Cadore la quale si allunga verso sud-ovest difronte alla Giudecca, che è un continuo di grosse isole saldate insieme delimitanti quel canale che conduce al porto violato dalle grandi navi turistiche. Questo tratto di fondamenta si chiama degli Fondamenta degli Incurabili come si chiamò l'ospedale che ora è sede dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia in cui già insegnai.

Renato Padoan

08/02/25

[1] Preferisco usare l'aggettivo italico piuttosto che italiano od italiota. Dire presentemente chi sono gli italiani diverrà più difficile che non nel passato dove già lo era. Quello che abita e si riproduce nella penisola è oramai un *melting pot* e lo diverrà sempre più in brevissimo tempo per rispetto all'evolversi del passato recente o meno.

Tags:

cultura | razionalità | renato padoan

Share This Post:

← PREVIOUS POST
Silvano Lorenzoni: pubblicazioni librarie 2020-23. Recensione di Fabio Calabrese

NEXT POST →
IL SOLE SI LEVA SUL CINEMA: "NIHON EIGA" DI AZZANO, MEALE & ROSATI di Francesco G. Manetti

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Comment *

Name *

Email *

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

INVIA COMMENTO

EreticaMente

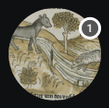
Dove la moralità è troppo forte l'intelletto perisce. (Nietzsche)

EreticaMente è il "mondo delle Idee", per una cultura organica, europea tesa alla formazione dell'Uomo, del Cittadino, del Patriota, è un portale di approfondimento tradizionale, antropologico, di tematiche sociologiche, storiche e di analisi dell'attualità contemporanea

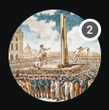
Tags

Attualità | bellezza | cultura | Fabio Calabrese | Filosofia | Julius Evola | Libreria | Luca Valentini | Merlino | politica | Roberto Pecchioli | Società | Storia | Storia del fascismo | Tradizione

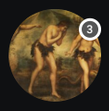
Articoli più letti:



CULTURA & SOCIETÀ , LIVIO CADÈ
Il lupo e l'agnello – Livio Cadè
5 SETTEMBRE 2021



CULTURA & SOCIETÀ , LIVIO CADÈ
Sotto il segno della Svaxtica – Livio
1 AGOSTO 2021



CULTURA & SOCIETÀ , LIVIO CADÈ
La maledizione – Livio Cadè
12 SETTEMBRE 2021

CONTROSTORIA
La verità su S'Anna di Stazzema
1 SETTEMBRE 2015

Disclaimer:

Questo sito non è una testata giornalistica in quanto è aggiornato senza alcuna periodicità. Non deve pertanto essere considerato un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001.
Le immagini e i documenti presenti nel sito sono proprietà dei loro rispettivi autori e non si intende violare il copyright.

Privacy Policy